RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1964

Il 29 Aprile 1965 si è riunita a Roma sotto la presidenza del Dott. Pietro Quaroni l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della RAI che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione, illustrata dall'Amministratore Delegato, Ing. Marcello Rodino, ed ha quindi approvato il Bilancio e il Conto Spese e Proventi dell'esercizio 1964, e lo aumento del capitale sociale da Lire 8.250 000 000 a L. 10 000 000.000.

Signori Azionisti,

tra i diversi avvenimenti che hanno caratterizzata l'intensa attività della Vostra Società nell'esercizio 1964 due meritano di essere citati per primi il superamento dei 10 milioni di abbonati alla radio di cui 5 milioni e 200 mila anche alla televisione, ed il compimento — al 3 gennaio dello scorso anno — del primo decennio di esercizio delle trasmissioni televisive.

La diffusione della radio ha raggiunto così come media nazionale, 72 famiglie su 100 mentre la diffusione della televisione ha raggiunto mediamente il 37% delle famiglie italiane.

Sono valori elevati che consentono tuttavia ulteriori possibilità di sviluppo, in particolare nel settore della diffusione della radio dobbiamo tendere a far sì che ogni famiglia italiana sia fornita in casa del proprio apparecchio ricevente e ciò con speciale riferimento alle zone più periferiche e meno sviluppate del nostro Paese, dove spesso la radio costituisce l'unico contatto con la vita nazionale e quasi l'unica possibilità di distrazione svago informazione ed istruzione in effetti, ancora circa 4 milioni di famiglie italiane non hanno la radio in casa e ad esse è rivolta la particolare attenzione del nostro Servizio Propaganda che compie annualmente speciali campagne, appunto nelle zone o negli ambienti dove il livello di diffusione risulta particolarmente modesto.

Per quanto si riferisce alla televisione, il problema dello sviluppo degli abbonamenti risente, più di quel che non avvenga nel settore della radio dei livelli dei redditi e quindi delle possibilità economiche delle singole famiglie il livello di diffusione della televisione in Italia e all'incirca pari a quello della Francia — che pure ha livelli medi di redditi per abitante notevolmente superiori ai nostri — ed in questi primi dieci anni di attività ha avuto un incremento in valore assoluto sempre crescente soltanto nell'esercizio in corso si è riscontrato per la prima volta un accenno a lieve flessione.

Dal punto di vista della divisione territoriale le percentuali medie più sopra richiamate si presentano come segue:

	Densità per 100 famiglie	
	Radio	Televisione
Nord	81 61	41 92
Centro	78 98	44 11
Sud	56 28	28 35
Isole	51 13	23 34
Italia	72 07	37 21

Il compimento del primo decennio delle trasmissioni televisive ed il notevole livello raggiunto nel numero degli abbonamenti ci porta a considerare il lungo cammino percorso dai primi passi incerti del 1954, nel campo dell'organizzazione della produzione e delle trasmissioni, nel contenuto stesso della programmazione accresciuta e continuamente aggiornata per quantità e varietà per genere e per tipo. Naturalmente — ed è appena il caso di sottolinearlo — i servizi di trasmissione affidati alla Vostra Azienda costituiscono un impegno di valore sociale di primaria importanza e devono tener conto di una problematica di esigenze e di aspirazioni estremamente varie molte volte contrastanti e sempre in continua evoluzione, le nostre Direzioni Programmi i nostri collaboratori tutta la nostra organizzazione hanno ben presente questa complessa realtà e cercano — sotto la guida ed il controllo del Comitato Centrale di Vigilanza sulle Radiodiffusioni e della Commissione Parlamentare di Vigilanza e sulla scorta dell'azione critica della Stampa e dei dati del nostro Servizio Opinioni — di fare del loro meglio per servire il popolo italiano scopo precipuo della nostra attività adoperandosi per offrirgli quanto di meglio la Nazione può dare nel campo della produzione artistica e culturale dell'informazione e dell'istruzione.

Nei primi sette anni di questo decennio televisivo le trasmissioni sono state irradiate su di una sola rete mentre negli ultimi tre anni sono state irradiate su due distinte reti, con due distinti programmi.

Ritornando agli avvenimenti dell'esercizio 1964, sottolineiamo che anche in questo anno l'**attività degli investimenti** è stata notevole infatti nel settore radiofonico, si è ulteriormente potenziata con 93 nuovi trasmettitori la rete a M F e è stato iniziato il montaggio nella Stazione di S Palomba presso Roma di un nuovo trasmettitore a O M da 100 kW per consentire un miglior ascolto serale e notturno nei Paesi dell'Europa Occidentale, è stato installato nella Stazione di Prato Smeraldo anch'essa presso Roma un nuovo trasmettitore da 100 kW a O C e inoltre sono state costruite nuove antenne a cortina per le trasmissioni sempre a O C verso l'Africa Centrale ed il Sud Africa ed i Paesi europei, infine dal 4 ottobre scorso è stato dato inizio sulla rete a M F a trasmissioni stereofoniche sperimentali per le zone di Torino Milano, Roma e Napoli.

Nel settore televisivo, abbiamo inaugurato il nuovo Centro Trasmittente di Udine destinato anche a mezzo di ripetitori collegati, a servire tutta la zona del Friuli sia per la televisione che per la radio in modulazione di frequenza mentre altri 44 impianti ripetitori ed una stazione trasmittente sono entrati in funzione sulla rete del Programma Nazionale e 8 impianti ripetitori ed uno trasmittente sulla rete del Secondo Programma per questa ultima rete possiamo assicurarVi che essi servono già il 76% della popolazione nazionale e l'88% degli attuali abbonati alla televisione. Con la valida collaborazione del nostro **Laboratorio Ricerche** è in corso di esecuzione il programma di automatizzazione dei Centri e dei Sistemi di Collegamento mentre si possono dire completati gli studi e le esperienze sulla televisione a colori anche se per ora delle relative trasmissioni non si prevede prossimo l'inizio.

Sempre nel settore degli investimenti, continua **lo sviluppo del nostro piano pluriennale**, di cui già altra volta Vi abbiamo riferito esso prevede, insieme al miglioramento di tutto il complesso delle nostre attrezzature tecniche, la ricostruzione del Centro di Produzione di Torino e dello Studio TV3 di Milano nonchè la costruzione della nuova sede della Direzione Generale in Roma di quella del Centro Elettronico e delle Direzioni Centrali distaccate in Torino delle Sedi di Genova e di Firenze. Nel corso del 1964 abbiamo anche realizzato su questo Palazzo Labia in Venezia per destinarlo a Sede regionale della Vostra Società della nuova sistemazione della Sede di Trieste ufficialmente inaugurata alla presenza dell'on. Presidente del Consiglio il 6 maggio 1964 Vi abbiamo già detto nell'Assemblea di maggio dello scorso anno.

Con le Società STET e ITALCABLE, con le quali partecipiamo in posizione paritetica alla **Società Telespazio**, abbiamo provveduto all'ampliamento della Stazione terrena nel Fucino la quale è oggi in grado di poter ricevere e trasmettere comunicazioni telefoniche o televisive per via satellite. Vi sarà gradita l'informazione che la stessa Società Telespazio è entrata a far parte come rappresentante del nostro Paese del « Comitato Interinale per le Comunicazioni tramite Satelliti », organizzazione internazionale per la messa in servizio e la gestione commerciale di un sistema mondiale di satelliti per telecomunicazioni. La Stazione del Fucino che ha completato il suo periodo sperimentale e tra le quattro stazioni europee che funzioneranno in « pool » per fornire a tutti i paesi dell'Europa i circuiti di telecomunicazioni che tra poco entreranno in regolare servizio appoggiati al satellite HS 303 altrimenti detto « Early Bird » recentemente entrato in orbita con la disponibilità di 240 canali telefonici o di uno televisivo.

L'analogia dei problemi l'opportunità di scambiare informazioni collaborazioni e programmi ci ha portato ad intensificare i già stretti contatti **nel campo internazionale** del nostro settore di attività e particolarmente ad intensificarli nella zona europea dove tra l'altro e già in esercizio continua una rete di interconnessione televisiva che consente lo scambio quotidiano di informazioni, oltre a quella simultanea trasmissione di programmi che va sotto il titolo di « Eurovisione ».

La nostra presenza in tutte le Commissioni ed i Gruppi di lavoro dell'Unione Europea di Radiodiffusione e delle altre organizzazioni tecniche internazionali è stata molto attiva così come attivamente abbiamo partecipato alla organizzazione delle trasmissioni delle Olimpiadi da Tokyo e del Secondo Congresso Internazionale per l'insegnamento scolastico attraverso la radio e la televisione svoltosi nell'aprile 1964, anch'esso a Tokyo numerose commissioni straniere sono venute in Italia a visitare la nostra organizzazione ed i nostri impianti e numerosi borsisti hanno preso parte a corsi di istruzione presso di noi, in particolare abbiamo ricevuto le delegazioni e trattato accordi di collaborazione con i rappresentanti della Radiotelevisione francese sovietica ungherese e spagnola continua ad avere vigore l'accordo con la Radiotelevisione svizzera per la trasmissione di un nostro programma settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera che sotto il titolo « Un ora per voi », va in onda per due volte ogni sabato pomeriggio su quella rete nazionale così come continuano le trasmissioni di notizie in lingua italiana trasmesse dalla radio della Germania occidentale intenso e anche lo scambio di programmi con gli organismi radiotelevisivi stranieri e la distribuzione, attraverso la nostra **Rai Corporation** di New York di programmi da noi preparati per il pubblico americano come esempio di collaborazione internazionale, vogliamo anche segnalarVi lo sviluppo di intese di coproduzioni televisive che in particolare si sono verificate nell'ultimo esercizio tra la Vostra Società e gli organismi radiotelevisivi di Francia e di Germania.

A Genova, nel Palazzo dei Congressi della Fiera Internazionale con l'ormai affermato successo si è svolta quest'anno la sedicesima edizione del **Premio Italia**, competizione internazionale per la presentazione di programmi radio e televisivi che ha visto la partecipazione di 37 organismi rappresentanti 29 Nazioni e la presentazione di 89 opere.

Nel marzo del 1964 abbiamo rinnovato i **contratti collettivi di lavoro** con il nostro personale il cui organico non ha subito nel corso dell'esercizio aumenti degni di rilievo il reclutamento del nuovo personale per ricambio normale, è stato effettuato attraverso concorsi e selezioni, sempre nel settore del personale, dal gennaio 1965 è entrato in vigore il nuovo contratto nazionale per i giornalisti mentre è in corso di trattativa un accordo integrativo per lo stesso settore professionale, abbiamo anche stipulato un accordo di revisione del trattamento integrativo per i pensionati dell'Azienda ed abbiamo recentemente concluso un intesa con il Credito Fondiario Sardo per finanziare fino all'ammontare di 5 miliardi di lire la costruzione di abitazioni per i nostri lavoratori.

Per quanto riguarda i conti economici, siamo a comunicarVi che i maggiori introiti di esercizio sono stati sufficienti a fronteggiare le maggiori spese tra cui principali per importanza, quella relativa al personale, in relazione ai rinnovati accordi sindacali ed alle loro conseguenze economiche e quella degli stanziamenti al fondo di ammortamento a norma di Convenzione spetta allo Stato a titolo di partecipazione ai nostri introiti diretti la somma di L 8 731 956 374 la disponibilità dell'esercizio ci consente ancora di proporVi la distribuzione di un dividendo del 6% agli azionisti.

Nel chiudere questa premessa relativa all'esercizio 1964 e prima di passare all'esposizione particolareggiata di quanto qui brevemente riassunto teniamo a rivolgere un vivo ringraziamento a tutti quanti hanno collaborato ai nostri servizi ed in prima linea a tutto il nostro personale che ha sempre dato prova di grande attaccamento all'Azienda e di capacità e serietà nel lavoro.

La relazione prosegue con l'illustrazione dettagliata dell'attività aziendale nei settori della produzione dei programmi, tecnico, amministrativo e dei servizi generali; successivamente si passa all'esame della situazione patrimoniale ed economica qui di seguito riportata:

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Signori Azionisti,

nell'esercizio 1964 è proseguita normalmente l'impegnativa attività per la costruzione dei nuovi impianti in attuazione dei piani aziendali ed in adempimento degli obblighi di Convenzione.

Particolare interesse presentano l'ampliamento della rete radiofonica a MF e della prima rete televisiva, che assicura la ricezione ad oltre il 98% della popolazione sono proseguiti inoltre a ritmo intenso i lavori alla rete del Secondo Programma TV, intesi a perfezionare le condizioni di ricezione e ad estendere capillarmente le aree di servizio.

Correlativamente a questo impegno ed alle costanti cure dedicate alle trasmissioni variandone ed arricchendone il contenuto, l'utenza si è sviluppata in maniera nel complesso soddisfacente superando i traguardi di 10 milioni di abbonamenti alle radiodiffusioni, di cui oltre 5 milioni cumulativi alla radio ed alla TV.

Negli ultimi mesi dell'anno peraltro, l'incremento degli abbonamenti ha subito una flessione rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente flessione che persiste accentuata in questo primo periodo del 1965.

Lo sviluppo degli abbonamenti nel 1964 ha avuto una favorevole ripercussione sul volume delle entrate al cui incremento ha concorso anche la pubblicità che è stata peraltro mantenuta all'incirca nella stessa percentuale del 1963 rispetto al totale delle entrate.

E' stato così possibile fronteggiare l'aumento generalizzato dei costi e l'aumento della spesa per il personale in relazione al rinnovo del contratto collettivo impiegati e operai scaduto il 31 dicembre 1963 mentre gli organici sono rimasti pressocchè invariati. Parallelamente all'aumento degli introiti per la RAI sono aumentati la partecipazione di Stato e il volume complessivo dei vari introiti che allo Stato derivano dall'esercizio dei servizi in concessione.

L'aumento dei costi e le relative conseguenze sono stati anche fronteggiati con l'intensificazione delle misure che l'Amministrazione dell'Azienda da tempo ha posto in atto per migliorare la sua organizzazione al fine di realizzare una maggiore produttività.

La rispondenza di dette misure assieme alla compressione di alcune spese che presentano minore rigidità l'utilizzo di economie interne — pur senza ridurre i servizi, ma anzi migliorandoli — ha consentito non solo di sopportare come dianzi rilevato gli aumenti di costi ma altresì di conseguire la possibilità di adeguare gli ammortamenti a e accresciute esigenze aziendali.

Premessi questi chiarimenti di larga massima, passiamo all'analisi delle voci di Bilancio e del Conto Spese e Proventi.

ATTIVO

Impianti, macchinari immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi mobilio

L'incremento netto di questo complesso di voci è di Lire 10 598 433 796 (da Lire 89 675 241 543 a Lire 100 273 675 345) di cui Lire 1 315 351 067 per nuovi lavori iniziati nel 1964 in attuazione dei piani di investimento dell'Azienda. Questo complesso di voci così si articola

— impianti e macchinari L. 50 119 283 605 con un incremento rispetto al 1963 di L. 4 697 764 890

— immobili L. 25 060 325 931 con un incremento rispetto al 1963 di L. 4 357 884 127;

— lavori in corso L. 14 817 646 553 con un incremento rispetto al 1963 di Lire 314 635 062

— dotazioni automezzi e mobilio Lire 10 276 419 256 con un incremento rispetto al 1963 di Lire 1 229 143 717.

L'importo di L. 10 598 433 796 rappresenta il saldo fra l'incremento lordo (Lire 11 518 526 832), il deperimento di cespiti eliminati (L. 405 824 402) ed il passaggio alla voce « Costi pluriennali » di spese relative a più esercizi (L. 514 268 634) registrate fra i « Conti debitori ».

Magazzini

L'aumento di Lire 335 013 693 (da Lire 4 154 368 846 a Lire 4 490 402 539) rientra in un normale adeguamento delle scorte al numero degli impianti in funzione ed in corso di costruzione.

Titoli azionari

L'incremento di L. 20 000 000 (da Lire 287 441 375 a L. 307 441 375) è relativo all'acquisto di n. 500 azioni della Soc. « IFAP IRI Formazione Addestramento Professionale » ed alla successiva sottoscrizione di altre 1 500 azioni per aumento capitale.

Quota residua canone straordinario di Lire 2 000 milioni da ammortizzare - Convenzione del 31 dicembre 1962

Il decremento di L. 500 000 000 (da Lire 2 000 000 000 a L. 1 500 000 000) rappresenta la somma della quota di ammortamento dell'esercizio 1963 — iscritta nel bilancio 1963 al passivo fra i « Debiti verso Diversi » e della quota dell'esercizio 1964, portate in detrazione diretta del canone. Il canone straordinario « una tantum » è stato versato allo Stato come da art. 1 della Convenzione aggiuntiva stipulata in data 31 dicembre 1962 fra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI.

Conti debitori

In questo gruppo di voci il maggiore incremento si registra nella voce « Società collegate » che segna un aumento di Lire 3 101 487 396 (da Lire 11 403 500 256 a Lire 14 504 987 652) nei « Crediti verso Diversi » si riscontra un aumento di L. 2 189 747 473 (da L. 7 451 783 124 a L. 9 641 530 547).

PASSIVO

Riserva straordinaria

L'incremento di Lire 1 298 742 126 (da L. 255 477 652 a L. 1 554 219 778) è conseguente al passaggio a riserva della contropartita dei costi incrementativi e pluriennali derivanti dalla definizione di concordati fiscali e inserita nel bilancio 1963, fra i « Debiti verso Diversi ».

Fondi di ammortamento

L'incremento di Lire 5 445 505 277 (da L. 40 798 390 042 a L. 46 243 895 319) rappresenta il saldo tra lo stanziamento di L. 5 800 000 000 relativo all'esercizio e lo stralcio di quote depennate con i relativi cespiti. Poiche nel bilancio in esame gli ammortamenti sono imputati direttamente ai fondi specifici, ai fini del raffronto è stato considerato il bilancio 1963 risultante dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dello stanziamento per ammortamenti esposti nella voce « Utile lordo » soppressa a partire dal 1964.

Fondi anzianità, previdenza e pensioni

La voce presenta un incremento di Lire 8 125 355 078 (da Lire 34 339 069 897 a Lire 42 464 424 975) che comprende le quote a carico dell'esercizio 1964 per l'integrazione dei fondi. Il maggiore incremento di L. 2 888 497 756 rispetto a quello dell'esercizio precedente è in massima parte dovuto agli oneri — anzianità pregresse in corso — conseguenti all'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo di lavoro per gli impiegati ed operai stipulato il 11 marzo 1964.

Mutui

Il decremento di Lire 377 941 327 (da L. 2 422 002 492 a L. 2 044 061 165) è in relazione ai piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie.

Ministero PP.TT. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959

Il decremento di Lire 455 430 299 (da L. 4 681 289 369 a L. 4 225 859 070) rappresenta il pagamento di due semestralità ad estinzione del debito secondo il relativo piano di ammortamento.

Partecipazione di Stato

L'incremento di Lire 1 021 524 929 (da L. 7 403 906 626 a L. 8 425 131 555) è relativo alla passività che considerata la Partecipazione di Stato da liquidare sui proventi incassati nel corso dell'esercizio. Nel Conto Spese e Proventi, peraltro la Partecipazione di Stato è commisurata all'ammontare dei proventi contabilizzati ed è maggiorata della quota di L. 250 000 000 di competenza dell'esercizio per l'ammortamento del canone straordinario « una tantum » di L. 2 000 000 000 corrisposto a norma della Convenzione 31 dicembre 1962. La differenza tra lo stanziamento al Passivo per Partecipazione di Stato e l'analoga voce del Conto Spese e Proventi, esclusa la maggiorazione di L. 250 000 000 è compresa nel conto « Debiti verso Diversi ». In base alla Convenzione aggiuntiva stipulata con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 7 febbraio 1963 la RAI è autorizzata a trattenere per gli esercizi dal 1963 al 1970 sulle maggiori somme che saranno versate al Ministero del Tesoro l'importo annuo di L. 250 000 000. Tale importo figura per l'esercizio 1964 il primo nel quale viene effettuata la trattenuta nella voce « Introiti diversi » del Conto Spese e Proventi.

Conti creditori

Questo complesso di voci registra un incremento di Lire 1 163 592 541 (da Lire 14 256 479 292 a Lire 15 419 571 831) nei « Debiti verso Diversi ».

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

ATTIVO

Immobili	L.	25 060 325 931
Impianti e macchinari	»	50 119 283 605
Dotazioni - automezzi - mobilio	»	10 276 419 256
Lavori in corso	»	14 817 646 553
Magazzini	»	4 490 402 539
Titoli di Stato e di Enti Pubblici	»	349 501 829
Titoli azionari	»	307 441 375
Fondi disponibili:		
— in cassa	»	35 754 736
— presso Banche e Uffici Postali	»	568 714 075
Costi ammortizzabili emissioni prestiti	»	59 277 682
Quota residua canone straordinario di Lire 2 000 milioni da ammortizzare - Convenzione del 31 12 1962	»	1 500 000 000
Conti debitori:		
— Crediti verso Società Collegate	»	14 504 987 652
— Crediti verso Fornitori	»	1 102 514 776
— Crediti verso Diversi	»	9 641 530 547
Totale	L.	132 833 800 556
Conti d'ordine	»	1 566 369 468
Totale	L.	134 400 170 024

PASSIVO

Capitale sociale	L.	8 250 000 000
Riserva legale	»	212 925 181
Riserva straordinaria	»	1 554 219 778
Fondi di ammortamento	»	46 243 895 319
Fondi anzianità previdenza e pensioni	»	42 464 424 975
Mutui	»	2 044 061 165
Ministero PP TT - Convenzioni del 10 3 1956 e 21 5 1959	»	4 225 859 070
Partecipazione di Stato	»	8 425 131 555
Conti creditori		
— Debiti verso Fornitori	»	3 452 507 292
— Debiti verso Diversi	»	15 419 571 831
Residuo utile esercizi precedenti	»	6 013 921
Saldo d'esercizio	»	525 190 469
Totale	L.	132 833 800 556
Conti d'ordine	»	1 566 369 468
Totale	L.	134 400 170 024

CONTO SPESE E PROVENTI

I proventi ammontano a L. 88 284 377 660 con un aumento rispetto al 1963 di Lire 12 163 278 432 pari al 15 98%. Le spese dedotte gli ammortamenti ammontano a L. 87 959 187 191 con un aumento rispetto al 1963 di L. 10 845 980 947 pari al 15 25%. Gli ammortamenti passano da Lire 4 590 000 000 a Lire 5 800 000 000 con un aumento di L. 1 300 000 000 pari al 28 93%. Inclusi gli ammortamenti e spese ammontano a L. 87 759 187 191 con un aumento rispetto al 1963 di L. 12 145 980 497 pari al 16 06%. Il saldo dell'esercizio ammonta a L. 525 190 469 con un aumento rispetto al 1963 di L. 17 297 935 pari al 3 41%. L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue.

Proventi

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radiodiffusioni ammontano a L. 22 075 082 792 e costituiscono il 25% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 982 550 706 pari al 4 69%.

I proventi afferenti alla televisione per sovrapprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali ammontano a L. 39 507 145 223 e costituiscono il 44 75% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di Lire 6 940 781 164 pari al 21 31%.

I proventi per pubblicità radiofonica che ammontano a L. 10 191 762 790 e costituiscono l'11 55% dei proventi complessivi registrano un aumento di L. 948 555 014 pari al 10 26%.

I proventi per pubblicità televisiva che ammontano a L. 13 248 880 825 e costituiscono il 15 01% dei proventi complessivi registrano un aumento di L. 2 485 255 720 pari al 19 75%.

Nel insieme i proventi di pubblicità radiofonica e televisiva che ammontano a L. 23 440 643 615 costituiscono il 26 56% dei proventi complessivi in rapporto alla proporzione del 1963 espressa da un percentuale del 26 81%.

Gli introiti diversi che ammontano a L. 3 261 506 030 concorrono a formare il totale dei proventi con il 3 69%.

Spese

Il totale delle spese ammortamento compreso è di L. 87 759 187 191. Le spese del settore produzione programmi ammontano a L. 28 618 799 136 con l'incremento rispetto al 1963 di L. 1 436 479 963 pari al 5 28%.

Le spese del settore tecnico ammontano a L. 22 191 752 299 con un incremento rispetto al 1963 di L. 5 116 300 883 pari al 29 95%.

Le spese del settore comune amministrativo generale e commerciale (comprensive dei costi per la gestione per conto del Ministero delle Finanze degli abbonamenti cumulativi alla radio e alla televisione) ammontano a L. 20 671 675 831 con l'incremento rispetto al 1963 di Lire 3 064 378 136 pari al 17 43%.

Le imposte e tasse e la Partecipazione di Stato ammontano a L. 10 030 368 563 con l'incremento rispetto al 1963 di Lire 1 232 033 694 pari al 14 - La Partecipazione di Stato inclusa in questa voce aumenta di L. 1 105 540 153 pari al 14 50% e così si articola nelle varie componenti

— al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 4% su tutti i proventi effettivi lordi (art. 21 primo cpv. Conv. 26 1 1952) . . . L. 3 449 217 133

— al Ministero del Tesoro il 2% su tutti i proventi effettivi lordi importo destinato a finanziare manifestazioni teatrali e musicali (art. 21, 6° cpv. Conv. 26 gennaio 1952) . . . . . L. 1 724 608 566

— al Ministero del Tesoro il 3 60% su tutti i proventi effettivi lordi (art. 2 - Conv. 21 5 1959) . . . . L. 3 101 295 419

— al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 2% dei proventi netti della pubblicità radiofonica importo devoluto alla costituzione di un fondo per la erogazione a fine esercizio finanziario di un assegno di operosità al personale dell'amministrazione autonoma delle Poste e delle Telecomunicazioni e a quello della Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (art. 22 - Conv. 26 1 1952 art. 15 Legge 27 5 1959 n. 436) . . . L. 203 835 297

— canone straordinario quota a carico dell'esercizio del canone straordinario « una tantum » versato al Ministero del Tesoro quale contributo a favore degli Enti Lirici ed Istituzioni assimilate (art. 1 - Conv. 31 12 1962) . . . L. 250 000 000

Gli interessi passivi e le partite diverse ammontano a L. 446 591 362 con un decremento rispetto al 1963 di L. 3 212 176 pari allo 0,71%.

Gli ammortamenti come già accennato, ammontano a L. 5 800 000 000, tale importo risulta dall'applicazione delle aliquote di cui alla Circolare 17 marzo 1957 n. 350670 della Direzione Generale delle Imposte Dirette. Le aliquote sono state applicate per intero ai cespiti al 31 12 1963 diminuiti di quelli fiscalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 gennaio 1956, n. 1 e per metà sui lavori passati a patrimonio nel 1964.

Il totale di L. 87 759 187 191 si ripartisce altrimenti in

— spese per il personale L. 38 029 499 776 che rappresentano il 43 33% delle spese complessive con l'aumento rispetto al 1963 di L. 7 458 714 082 pari al 24 40%. L'incremento è in rapporto all'onere della rinnovazione dei contratti collettivi scaduti il 31 12 1963.

— altre spese di esercizio (compresa la Partecipazione di Stato e gli ammortamenti) L. 49 729 687 415 che rappresentano il 56 67% delle spese complessive con l'aumento rispetto al 1963 di L. 4 687 266 415 pari al 10 41%.

Se dal totale delle spese si deducono le imposte e tasse la Partecipazione di Stato gli interessi passivi, le partite diverse e gli ammortamenti le spese per il personale ammontano al 53 20% del nuovo totale (nel 1963 49 41%). Nelle spese del settore comune amministrativo generale e commerciale quelle sostenute per il Centro Elettronico Aziendale sono imputate per un terzo alle spese comuni amministrative e generali e per due terzi alle spese Servizi Abbonamenti. Il Bilancio e il Conto Spese e Proventi chiudono con un saldo di L. 525 190 469 che Vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente:

Saldo di Bilancio	L.	525 190 469
5% alla riserva legale	»	— 26 259 523
	L.	498 930 946
Residuo utile esercizio 1963	L.	6 013 921
	L.	504 944 867
6% a disposizione degli azionisti pari a L. 30 per azione — Azioni n. 16 500 000 × L. 30	L.	— 495 000 000
Riporto a nuovo	L.	9 944 867

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1964

SPESE

Settore produzione programmi

Spese programmi radiofonici	L.	7 568 578 112
Spese programmi televisivi	»	10 020 318 295
Spese giornale radio	»	3 539 467 288
Spese teleqiornale	»	3 775 786 369
Spese telescuola	»	337 200 871
Diritti d'autore radio	»	1 438 718 145
Diritti d'autore televisione	»	1 938 730 056
Totale	L.	28 618 799 136

Settore tecnico

Spese tecniche radio	L.	8 126 181 317
Spese tecniche televisione	»	11 713 540 563
Spese laboratorio ricerche	»	808 155 750
Spese servizi edili	»	1 543 874 669
Totale	L.	22 191 752 299

Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali

Spese comuni amministrative e generali	L.	10 947 615 106
Spese rapporti con l'estero	»	576 312 944
Spese servizi abbonamenti	»	5 976 676 866
Spese propaganda - servizio opinioni - ufficio stampa	»	1 231 724 512
Spese relazioni e gestione personale	»	1 939 346 403
Totale	L.	20 671 675 831
Imposte - Tasse - Partecipazione di Stato	L.	10 030 368 563
Interessi passivi e partite diverse	L.	446 591 362
Ammortamenti	L.	5 800 000 000
Totale generale (*)	L.	87 759 187 191
Saldo d'esercizio	»	525 190 469
Totale	L.	88 284 377 660
(*) di cui spese per il personale	»	(38 029 499 776)

PROVENTI

Canoni di abbonamento ordinario e speciale	L.	22 075 082 792
Sovrapprezzi per la televisione	»	39 507 145 223
Totale	L.	61 582 228 015
Pubblicità radiofonica	L.	10 191 762 790
Pubblicità televisiva	»	13 248 880 825
Introiti diversi	»	3 261 506 030
Totale	L.	88 284 377 660

Conclusa la relazione sull'attività aziendale dell'esercizio 1964, ha preso la parola il Direttore Generale dell'IRI, prof. Silvio Golzio, che ha messo in rilievo come sotto la gestione dell'ing. Rodinò la RAI abbia conseguito eccezionali risultati contribuendo sensibilmente alla elevazione culturale della comunità nazionale e guadagnandosi lusinghieri riconoscimenti di prestigio e di stima in campo internazionale. Per tutto questo il prof. Golzio, anche a nome del Presidente dell'Istituto prof. Petrilli, ha ringraziato i dirigenti e il personale tutto della RAI rivolgendo particolari, calorose espressioni di apprezzamento e di gratitudine all'ing. Rodinò per la sua opera di Amministratore Delegato nel corso di nove anni e un vivo augurio per la nuova attività che andrà a svolgere.

Al ringraziamento ed agli auguri si sono associati tutti gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale.

L'Assemblea, inoltre, riunita in sede straordinaria — in relazione agli impegni finanziari per la costruzione dei nuovi impianti ed alla opportunità di dare al capitale sociale una più espressiva rilevanza fra i fattori dell'equilibrio patrimoniale dell'Azienda — ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 8 250.000.000 a L. 10.000 000 000, mediante l'emissione di n. 3.500.000 azioni del valore nominale di lire 500 cadauna, di cui:

— n. 1.750.000 azioni da assegnare gratuitamente agli attuali azionisti sulla base di n. 7 nuove azioni ogni n. 66 vecchie azioni possedute, trasferendo il relativo importo di lire 875.000.000 dalle riserve straordinarie al capitale sociale;

— n. 1.750.000 azioni da offrire in opzione al valore nominale agli attuali azionisti, in ragione di n. 7 nuove azioni ogni n. 66 vecchie azioni possedute.

L'Assemblea ha inoltre stabilito che le azioni che verranno assegnate a titolo gratuito abbiano godimento dal 1. gennaio 1965 e che le emittende azioni a pagamento abbiano godimento dal primo del mese in cui avrà inizio la sottoscrizione.

In conseguenza, l'Assemblea ha deliberato la modifica dell'art. 5, primo comma, dello Statuto Sociale.

L'Assemblea, che ha poi approvato all'unanimità il bilancio e la relazione dell'esercizio 1964, ha nominato nuovi consiglieri i signori: Cassano, Devoto, Granzotto e Viezzoli, ha confermato Baggiani, Cesaroni, De Feo, e ha preso atto della designazione da parte dei Ministeri degli Esteri e delle Finanze quali loro rappresentanti, rispettivamente di Gardini e Americo.

Subito dopo la conclusione della Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla nomina del nuovo Amministratore Delegato nella persona del dott. Gianni Granzotto, che viene a sostituire l'ing. Marcello Rodinò chiamato ad altro incarico nell'ambito dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale. Al dott. Granzotto ed ai consiglieri di nuova nomina il Consiglio ha espresso il suo più cordiale saluto ed augurio.